

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI ROMA

FACOLTA' DI SCIENZE POLITICHE

Capitolo I - ASPETTI STORICO-ECONOMICI IN

CAPITANATA

PAGINA 4

Capitolo II - CONDIZIONI DEI CONTADINI E

ALTRA DELLA LOMBARDA

PAGINA 26

T E S I D I L A U R E A

Capitolo III - IL CASO DEL SOCIALISMO IN

" IL MOVIMENTO SOCIALISTA IN CAPITANATA NEL PRIMO QUINDICENNIO DEL SECOLO "

Capitolo IV - SCIOPERO DEL 1904, DISSENSO

DI ROMA (1906), ELEZIONI POLI-

TICHE (1908).

Capitolo V - PERIODO FINE LA NEUTRALITA' E

L'INTERVENTO



R E L A T O R E

Chiar.mo Prof. Carlo VALLAURI

C A N D I D A T O

IANNELLA Mario

ANNO ACCADEMICO 1975-76

pag. 1

I N D I C E

INTRODUZIONE

PAGINA 2

Capitolo I - ASPETTI SOCIO-ECONOMICI IN
CAPITANATA

PAGINA 4

Capitolo II - CONDIZIONI DEI CONTADINI E
AZIONE DELLE LEGHE

PAGINA 26

Capitolo III - IL CAMMINO DEL SOCIALISMO IN
CAPITANATA

pagina 52 bis

Capitolo IV - SCIOPERO DEL 1904. CONGRESSO
DI ROMA (1906). ELEZIONI POLI-
TICHE (1913).

pagina 90

Capitolo V - PERIODO FRA LA NEUTRALITA' E
L'INTERVENTO*

pagina 109

I N T R O D U Z I O N E

Oggetto della ricerca che ci accingiamo a condurre é il Movimento Socialista in Capitanata nel primo quindicennio del secolo.

Il Movimento Socialista di Capitanata riveste una grande importanza in quanto costituì le prime leghe contadine e operaie, a cui aderirono una grande massa di salariati agricoli, "di nullatenenti, viventi alla giornata e continuamente alle prese con la fame". (1)

Infatti le condizioni dei lavoratori della provincia di Foggia prima del sorgere delle leghe erano inumane. A causa di "alcune sopravvivenze feudali" che "continuarono a sussistere sino all'alba del XX secolo", si lavorava dall'uscita al tramonto del sole con una breve interruzione a mezzogiorno; i lavoratori venivano ingaggiati senza alcun patto preventivo, né collettivo né individuale. (2) Le leghe diedero una coscienza e unadignità umana alla classe dei contadini. Furono le leghe contadine e operaie, costituite dai socialisti, a lottare per un trattamento economico e normativo.

1) Giuseppe Di Vittorio, Relazione sull'ambiente sociale meridionale indirizzata al Segretario nazionale della Federterra, G. Bentivoglio, in "Rinascita", 3 novembre 1967, n. 43, pag. 12

2) A. Soboul, "Feudalesimo e Stato Rivoluzionario", pag. 111

In effetti, il Movimento Scioalista, durante il primo quindicennio del secolo, nella provincia di Foggia, appare con le prime associazioni di miglioramento, di previdenza, di mutuo soccorso; si rafforza con la Camera del Lavoro ed ha come periodo aureo il 1909.

Solo nel 1914, i socialisti conquistano 30 seggi alla provincia e diventano maggioranza in alcuni comuni, nonostante la violenta azione dei "mazzieri", strumento di delinquenza creato dagli agrari per poter difendere gli interessi dei latifondisti mediante violenza.

Durante il periodo tra la neutralità e l'intervento, la provincia di Foggia, anche per la presenza attiva di Antonio Salandra, presidente del Consiglio dei Ministri pro tempore, fu interventista.

Non potremmo, perciò, esaminare, per prima cosa, anche se brevemente, la struttura socio-economica in Capitanata, tale quale si presentava nel primo quindicennio del secolo.

Sarà l'argomento che tratteremo nel primo capitolo.